

Detrazioni per i serramenti

il quadro di riferimento e una proposta per valorizzare la qualità e rimodulare l'accesso alle detrazioni

Settembre 2018

Segreteria operativa

UNICMI – Milano – telefono 02 3192061 – direzione@unicmi.it – www.unicmi.it

Rif.: Direttore Generale Pietro Gimelli – Direttore Tecnico Paolo Rigone

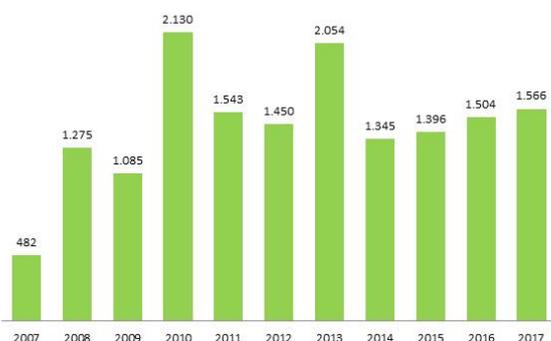
L'IMPATTO DELLE DETRAZIONI SUL MERCATO

11 anni di detrazioni fiscali per la riqualificazione energetica degli edifici: le detrazioni che, per il settore industriale italiano dei serramenti, hanno rappresentato l'unico fattore anticongiunturale in un quadro che dal 2008 al 2016 è stato caratterizzato da una contrazione del mercato stimabile attorno al 40%.

Dal 20° Rapporto UNICMI "Il mercato italiano dei serramenti e delle facciate continue":

Gli incentivi fiscali per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici hanno contribuito a sostenere in modo significativo la domanda di serramenti generando, nel 2017, vendite cumulate per oltre 1,36 miliardi di Euro. Si stima che circa il 60% delle vendite di serramenti in PVC sia realizzato con il contributo degli incentivi fiscali, per un valore di circa 660 milioni di Euro di vendite. Anche il comparto del legno beneficia degli incentivi fiscali che generano una domanda di circa 360 milioni di Euro, mentre per l'alluminio genera una domanda di circa 540 milioni di euro.

Gli incentivi sono dunque una componente strutturale della domanda di serramenti e il loro mantenimento è essenziale per accompagnare la modesta ripresa del mercato delle nuove costruzioni.



Domanda di serramenti generata dalle detrazioni (mln. €)

Elaborazioni UNICMI su dati ENEA. I dati del 2014, 2015, 2016, 2017 sono stimati

LE DETRAZIONI PIU' UTILIZZATE DALLE FAMIGLIE ITALIANE

Il bonus per la riqualificazione energetica degli edifici 65% per gli interventi di sostituzione dei serramenti e delle schermature solari è prorogato fino al 31.12.2018 ma con la riduzione dell'aliquota dal 65% in vigore fino al 2017 al 50%.

Gli interventi di sostituzione degli infissi con serramenti performanti hanno rappresentato, fin dall'avvio delle detrazioni per la riqualificazione energetica degli edifici, la tipologia di intervento che ha coinvolto maggiormente le famiglie italiane. Questo, soprattutto, per una questione di semplicità e di praticabilità dell'intervento. Semplicità perché la sostituzione dei serramenti non comporta la necessità di permessi condominiali o di autorizzazioni da parte di terze parti. Praticabilità economica perché la sostituzione dei serramenti (costo intervento medio di circa 7.200,00 €) è stata una spesa affrontabile dalle famiglie italiane anche nel corso della compressione dei consumi determinata dalla crisi.

Tipologia intervento	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Riqualificazione globale	5.700	5.600	1.917	1.450	3.579	3.566	3.753	3.308	3.517
Coibentazioni superfici opache e sostituzione infissi	112.600	127.800	226.720	170.400	135.283	244.421	213.581	204.233	207.570
Sostituzione scaldabagni elettrici	37.100	35.300	47.106	29.350	33.801	26.851	15.347	10.612	8.883
Impianti di riscaldamento efficienti	57.700	68.000	129.883	79.500	72.571	81.123	61.600	65.301	69.762
Schermature solari								47.674	69.874
Building Automation									661
Selezione multipla	34.700	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	247.800	236.700	405.826	280.700	245.234	355.961	294.281	331.128	360.267

Fonte: ENEA.

UN CONTRIBUTO DETERMINANTE PER L'AMBIENTE

Investimenti attivati nel 2016 dagli interventi di sostituzione dei serramenti: 1.355,5 M€, ovvero il 41% degli investimenti totali.

Risparmio energetico conseguito nel 2016 attraverso la sostituzione dei serramenti: 458,4 GWh/a, ovvero il 41,2% del totale.

Dall'analisi degli ultimi report ENEA in materia di detrazioni fiscali, considerando gli interventi di sola sostituzione dei serramenti esterni (comma 345b), emerge, fra le altre, questa informazione:

Rapporto costo/efficacia: 0,10 €/kWh (con ipotesi di durata di vita 30 anni)

Per raffronto, l'intervento di riqualificazione dell'intero edificio – comma 344 - ha un rapporto costo/efficacia peggiore, pari a 0,12 €/kWh.

E' però utile ricordare che questo rapporto, nel caso dei serramenti esterni, si basa unicamente sul fattore di trasmittanza termica che esprime solo le perdite energetiche per conduzione termica.

Questa valutazione è da ritenersi "tecnicamente obsoleta" e limitativa, poiché si dispone oggi di dati sufficientemente precisi ed attendibili relativi ai risparmi conseguibili anche da minori perdite di energetiche per ventilazione (permeabilità all'aria) attraverso i serramenti stessi e i giunti di installazione.

La permeabilità all'aria dei serramenti è una prestazione che i Fabbricanti già attestano ai fini della marcatura CE ai sensi del Regolamento (UE) n°305/2011 e della pertinente norma di prodotto UNI EN 14351-1.

Le perdite per ventilazione attraverso i giunti di installazione possono essere valutate ai sensi dei criteri stabiliti dalla norma UNI 11673-1. Una corretta installazione dei serramenti in opera è fondamentale per mantenere le prestazioni dei serramenti nel tempo.

Dati medi rilevati da specifiche campagne condotte mediante misure e verifiche in sito:

Serramenti installati anni fino a anni 70 mediamente 50 m³/hm² (ΔP 50 Pa)

Serramenti installati anni 80/90 mediamente 25 m³/hm² (ΔP 50 Pa)

Serramenti classe 4 di permeabilità all'aria (secondo UNI EN 12207) con installazione conforme a UNI 11673-1: 1,88 m³/hm² (ΔP 50 Pa)

Inoltre, le ultime stime Cresme evidenziano un ciclo di vita medio del prodotto di 42 anni, che migliorerebbe ulteriormente il rapporto costo/beneficio degli interventi di sostituzione dei serramenti.

Visti i dati sopra esposti, è possibile ipotizzare la seguente quantificazione di risparmio energetico (calcoli eseguiti con criteri cautelativi – zona climatica D, normalizzazione velocità del vento secondo ISO 18292):

Nel caso di ciclo di vita 30 anni:

	kWh	Costo/Beneficio €/kWh
Solo trasmittanza termica	72.000	0,1
Integrazione valutazione con perdite per ventilazione	132.480	0,05

Stessa ipotesi, ma considerando una vita utile pari a 42 anni:

	kWh	Costo/Beneficio €/kWh
Integrazione valutazione con perdite per ventilazione	187.472	0,038

INTRODURRE ALTRI PARAMETRI PER PREMIARE ESCLUSIVAMENTE I SERRAMENTI PERFORMANTI

È però necessario individuare altri parametri per individuare e premiare esclusivamente i serramenti in grado di fornire tangibile contributo al risparmio energetico. Questi requisiti possono essere: l'introduzione di limiti sulla permeabilità all'aria dei serramenti attraverso la norma UNI 11173 e la conformità dei giunti di installazione al requisito 5.3 della UNI 11673-1.

Vediamo come.

Crediamo che sia corretto valutare l'apporto offerto dai serramenti in termini globali cioè in termini di riduzione delle perdite energetiche sia per conduzione (trasmissione termica) sia per ventilazione (permeabilità all'aria dei serramenti e dei giunti di installazione).

Si tratta di aspetti già applicati sul mercato e pertanto ampiamente praticabili dalle PMI. Aspetti che, peraltro, sarebbero efficaci da subito senza inficiare lavori precedentemente programmati e preventivati.

Per implementare ciò ai fini delle detrazioni fiscali per il risparmio energetico degli edifici all'atto pratico, sarebbe sufficiente introdurre nell'impianto legislativo che determinerà la conferma delle Detrazioni:

1. Limiti sulla permeabilità all'aria dei serramenti (attraverso la norma UNI 11173 "Serramenti esterni e facciate continue - Criteri di scelta delle caratteristiche prestazionali di permeabilità all'aria, tenuta all'acqua e resistenza al carico del vento" che fornisce criteri per la scelta dei livelli prestazionali minimi di permeabilità all'aria (e anche di tenuta all'acqua e resistenza al carico del vento) di serramenti esterni (finestre, portefinestre, finestre su tetto, porte esterne pedonali) e facciate continue. Tali livelli prestazionali minimi sono definiti in relazione al "carico di vento di progetto" che, a sua volta, è funzione del contesto ambientale e della morfologia dell'edificio.)
2. La richiesta di conformità dei giunti di installazione al requisito 5.3 della UNI 11673-1 "Posa in opera di serramenti - Parte 1: Requisiti e criteri di verifica della progettazione".
La conformità rispetto alla norma può essere già oggi valutata attraverso un sistema di controllo che favorisce la piccola impresa attraverso degli strumenti di certificazione di seconda e di terza parte messi a disposizione dal l'intero sistema industriale dei serramenti.

CONCLUSIONI

Con questi provvedimenti l'impianto legislativo delle detrazioni per la riqualificazione energetica degli edifici:

1. Premierrebbe esclusivamente gli interventi di sostituzione dei serramenti realmente in grado di fornire un apporto significativo al risparmio energetico.
2. Premierrebbe esclusivamente i costruttori di serramenti che eseguono una posa in opera a regola d'arte.
3. Garantirebbe il consumatore italiano riguardo all'acquisto effettuato e alle prestazioni di tenuta nel tempo.